



Comune di Aliminusa



Comune di Montemaggiore Belsito



Comune di Sciarra

Spett.le MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 – Roma
va@pec.mite.gov.it
MITE@pec.mite.gov.it

e, p.c. Spett.le ITALFER S.p.A.
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Commesse Sud – Grandi Appalti
PM Nodo di Catania, tratte Messina – Catania – Palermo
italferr.ambiente@legalmail.it

Spett.le Assessore del territorio e dell'ambiente
Via Ugo La Malfa, 169
Alla c.a. dell'Assessore On. Toto Cordaro
assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Assessore delle infrastrutture e della mobilità
Via Leonardo Da Vinci, 161
Alla c.a. dell'Assessore On. Marco Falcone
gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

Oggetto: ID: 7937 - Procedura di V.I.A. - PNRR, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto Direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo: Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2). Trasmissione documentazione integrativa e comunicazione nuovo avviso al pubblico.

In relazione alla procedura in oggetto indicata e alla nota di codesto Ministero assunta al protocollo di questo Comune in data 7/6/2022, con riferimento alla documentazione integrativa depositata da parte di RFI si formulano le seguenti osservazioni, che integrano i contenuti delle osservazioni già trasmesse e che tengono conto anche del parere espresso dal Consiglio Comunale con delibera n. 4 del 05/03/2022 e con successiva delibera di Giunta Comunale n. 15 del 10/03/2022 trasmessa con nota prot. n. 3385 del 11-03-2022 e successivo atto di indirizzo trasmesso con nota prot. n. 5201 del 20-04-2022 che si allegano alla presente.

In linea generale si osserva:

Una manifesta volontà a sminuire il confronto così da ridurlo ad un mero elemento di capacità o meno di attingimento delle risorse economiche, eludendo l'effettivo valore intrinseco dell'opera –

A partire dal gennaio del 2019 con nota prot. 438 del 09-01-2019 che si allega in copia, i comuni di Montemaggiore Belsito, Aliminusa e Sciara, i cui territori sono interessati dal progetto di che trattasi, venuti a conoscenza di alcuni contenuti della proposta progettuale, si sono prontamente attivati nei confronti sia dell'Assessorato regionale infrastrutture che di RFI, al fine di porre in essere delle sinergie che potessero ottimizzare sia gli interessi del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che quelli del Territorio; Parecchi sono stati in tal senso gli incontri avuti nel corso dei quali i rappresentanti delle comunità hanno avuto modo di rappresentare ad RFI la necessità di un pieno e funzionale raccordo tra la nuova infrastruttura, sulla cui necessità di realizzazione tutti hanno sempre convenuto, e la capacità ed i tempi di collegamento con i centri abitati ed i punti erogatori di servizi; Dette considerazioni assumono particolare rilevanza dal momento che la tratta in parola attraversa un territorio fragile, soggetto ad un progressivo decremento e invecchiamento demografico, derivante in larga parte sia dalla crescente difficoltà a reperire lavoro *in loco* sia dalla vetustà dei collegamenti viari, spesso carenti dal punto di vista manutentivo (specie dopo l'abolizione delle Province), che rende difficoltoso persino l'accesso ai servizi essenziali (ospedali, scuole, università, ecc.); In questo contesto si inserisce la realizzazione del raddoppio ferroviario che, se ben pianificato, potrebbe certamente consentire di invertire la tendenza demografica e dare una spinta decisiva al processo di rinascita economica; Per queste ragioni diventa di fondamentale importanza recuperare e strutturare sistemi di mobilità che siano in grado di attivare un processo di inversione di tendenza demografica e socio-economica.

Alle nostre legittime rivendicazioni proposte concretamente con ipotesi di sviluppo progettuali, portate all'attenzione dei diversi incontri susseguitesi nel tempo, veniva proposta da RFI una ipotesi progettuale confacente alle nostre istanze e cioè a seguito di sondaggi e verifiche progettuali proposte dagli uffici tecnici di progettazione di RFI, quindi tutto ciò faceva ben sperare in una fattuale realizzazione ed inserimento della bretella di collegamento tra la nascente stazione ferroviaria Valle del Torto e i tre comuni interessati. Di fatto con la presentazione del progetto di che trattasi, l'opera che veniva dagli scriventi rivendicata veniva eliminata con omissiva comunicazione alle parti interessate, manifestando un sostanziale disinteresse alla sussistenza di queste tre comunità, destinate così all'isolamento e al lento declino.

Assenza di Via sul progetto della intera direttrice ferroviaria – Andrebbe effettuata una valutazione sull'effettivo soddisfacimento delle condizioni poste dalla Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 486/01) la quale, al punto 2.2.3 (Frazionamento dei progetti), espressamente prevede che: “ *L'obiettivo della direttiva VIA non può essere aggirato tramite il frazionamento di un progetto, e la mancata presa in considerazione dell'effetto cumulativo dei progetti comporta in pratica che la totalità dei progetti d'un certo tipo può venire sottratta all'obbligo di valutazione mentre, presi insieme, tali progetti possono avere un notevole impatto ambientale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva VIA (34). Ciò può essere pertinente in particolare per i progetti complessi sviluppati in fasi per i quali possono essere necessarie domande di autorizzazione successive.*”

Rispetto del Regolamento 2021/241 - Si osserva altresì che il progetto non sembra tenere conto del principio DNSH parte fondamentale del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e determina gli indirizzi e gli obiettivi che gli Stati dell'Unione devono perseguire, né, in particolare, del punto 069bis “ *Altre ferrovie ricostruite o modernizzate — emissioni elettriche/zero emissioni* ” contenuto nell'allegato VI, relativo al sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici e agli obiettivi ambientali.

Compromissione del patrimonio vegetale - Per quanto riguarda l'eventuale compromissione del patrimonio vegetale, la relazione di RFI fa spesso ricorso, nella descrizione delle presenze sul territorio, ad espressioni quali "piccole, modeste, etc..". Non sembra che, in questo modo, si tenga conto puntualmente non solo del vincolo relativo ai boschi ma, soprattutto, delle aree assimilate a bosco, come introdotte dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, dal momento che per ogni area già oggetto di osservazioni dovrebbe essere analiticamente determinata la natura e l'estensione. A questo proposito si può citare la recente Sentenza della Corte Costituzionale n. 135/2022.

Per quanto riguarda le osservazioni già formulate da questa A/C e alle controdeduzioni espresse da RFI:

Vincolo imposto dalla l.r. 9/2002 – RFI dichiara che in sede di redazione del progetto non ha tenuto conto del vincolo di immodificabilità del tracciato imposto dalla l.r. 9/2002, in quanto le analisi condotte sulla esistenza di vincoli non ne avevano dato evidenza. Trattandosi di una legge pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, non si riesce ad immaginare quale maggiore evidenza potesse essa avere. In ogni caso RFI continua a non voler tenerne conto, anche in presenza del diniego di autorizzazione formulato dalla Soprintendenza di Palermo, ribadendo la bontà del progetto.

Si insiste nel rappresentare qui che il vincolo determina una condizione di non modificabilità sostanziale del tracciato interessato dalla Targa Florio e che questa condizione riguarda sia il viadotto NV02 che la nuova strada di collegamento ss120-Nuova stazione Valle del Torto NV04.

Le su esposte osservazioni sono formulate con l'intento di ricordare alle istituzioni che non si possono arrogare del diritto di sussistenza delle comunità della gente che li vive, cancellando stazioni, quella di Montemaggiore Belsito, che esistono e rispondono alle esigenze primarie anche come via di fuga nel piano di protezione civile della Città' Metropolitana di Palermo, senza di contro contemplare nella propria missione di lavoro i più elementari diritti costituzionali dello Stato Italiano.

Tutto quanto sopra premesso, **si formulano le seguenti ed imprescindibili osservazioni:**

- Realizzazione del nuovo tratto viario di collegamento tra la nascente stazione ferroviaria "Valle del Torto" localizzata nel territorio del Comune di Sciara ed i Comuni di Aliminusa e Montemaggiore Belsito, attualmente esclusi da ogni collegamento;
- Previsione degli interventi di manutenzione straordinaria sulla strada che collega l'abitato di Sciara con la nuova stazione, in atto poco transitabile a causa di frane e cedimenti, e che si sviluppa per circa un km e mezzo.

Comune di Aliminusa

Il Sindaco
Panzanella Michele



Comune di Montemaggiore Belsito

Il Sindaco
Mesi Antonino



Comune di Sciara

Il Sindaco
Bragona Roberto





COMUNE DI MONTEMAGGIORE BELSITO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 DEL 5.03.2022

OGGETTO: Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina - Nuovo collegamento Palermo - Catania - Progetto definitivo della “tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (lotto 1+2)”- Atto di indirizzo politico.

L'anno duemilaventidue e questo giorno cinque del mese di marzo alle ore 18,03 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato in data 28 febbraio 2022 Prot. n° 2753 ed integrazione all'ordine del giorno diramata in data 3 marzo 2022 Prot. n°2939 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica in prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Dott. Cosimo Gullo.

Dei consiglieri comunali sono presenti in aula n. 10 consiglieri e assenti 2 come segue:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	GULLO COSIMO	X	
2	SALETTA ROSA MARIA	X	
3	MILITELLO CASTRENZE	X	
4	GIGANTI ANGELA	X	
5	CAVALERI ANTONELLA	X	
6	VARCO ANTONELLA	X	
7	MILITELLO COSIMO	X	
8	CARO' IGNAZIA	X	
9	SCACCIA GIUSEPPE		X
10	PANZARELLA ROSALIA	X	
11	CASCIO GIUSEPPE DOMENICO	X	
12	FURCO SERENA		X
	TOTALE	10	2

Con l'assistenza del Segretario Dott. Vincenzo Sanzo

Sono presenti in aula Il Sindaco, il Vice Sindaco Siragusa Riccardo, il Responsabile del Servizio Polizia Municipale Dott.ssa Serafina Runfola e il Responsabile del Servizio Tecnico Arch. Sergio Buscaglia.

In continuazione di seduta Consiglieri presenti n.10 su 12, assenti: Scaccia G.,e Furco.

Oggetto: Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina - Nuovo collegamento Palermo - Catania - Progetto definitivo della “tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (lotto 1+2)”- Atto di indirizzo politico.

Il Presidente del Consiglio, Gullo Cosimo, passa ad esaminare l'argomento posto al punto n.3 dell'o.d.g., avente ad oggetto: “Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina – Nuovo collegamento Palermo -Catania – Progetto definitivo della “tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (lotto 1+2) “ Atto di indirizzo politico “. Quindi dà lettura della proposta.

Alle ore 18:42 entra in aula la Cons. Saletta.

Il Sindaco espone la proposta. In particolare riferisce che dai sondaggi fatti è mersa l'opportunità di realizzare una bretella stradale di collegamento con Sciara . Ma siccome costerebbe 120 milioni di euro a fronte di un budget di 30 milioni, le ferrovie propongono la realizzazione di una bretella dall'agriturismo Targa Florio a Sciara alla quale non siamo interessati. Allora riteniamo di dare un parere favorevole condizionato alla realizzazione di uno progetto preliminare. Informa inoltre che mercoledì p.v. si recherà presso l'Assessorato al territorio perché anche la Regione apponga un parere condizionato.

Quindi il Presidente del Consiglio, esaurita la discussione sulla proposta, pone la stessa in votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta con il seguente risultato:

Presenti:10 (dieci)

Assenti: 02 (tre) Scaccia G., Furco.

FAVOREVOLI: 10 (dieci) Unanimità dei presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Approvare la proposta avente ad oggetto: Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina - Nuovo collegamento Palermo - Catania - Progetto definitivo della “tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (lotto 1+2)”- Atto di indirizzo politico.

Con separata votazione alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta,

Presenti:10 (dieci)

Assenti: 02 (due) Scaccia G., Furco S.

FAVOREVOLI:10 (dieci) Unanimità dei presenti

ne viene dichiarata l'immediata esecutività.

Il Vice Sindaco propone di esprimere un segno di solidarietà contro la guerra.

Alle ore 19:01 rientra il Cons. Cascio

Il Presidente fa propria la proposta del Vice Sindaco proponendo inoltre di attivarsi come comunità per dare ospitalità ai profughi.

Il Cons. Cascio informa che tra il 09 e 12 marzo l'esercito andrà a disporre ai confini campi profughi.

Alle ore esauriti i punti all'ordine del giorno e gli interventi, il Presidente dott. Cosimo Gullo dichiara chiusa la seduta.



COMUNE DI MONTEMAGGIORE BELSITO
Città Metropolitana di Palermo

C.F.:96004190821-P.I.:00601570823
Piazza Roma, 7- 90020 Montemaggiore Belsito

C/C P. 15913908
Tel. 091/ 8996235– 091/8996211
Fax – 0918993680

1.1 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina - Nuovo collegamento Palermo - Catania - Progetto definitivo della “tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (lotto 1+2)”- Atto di indirizzo politico.

IL PROPONENTE
Il Sindaco
f.to Antonino Mesi

ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI C.C.
N° _____ DEL _____

Premesso che:

- Nell'ottobre del 2019, a seguito di alcune comunicazioni, gli amministratori dei comuni di Aliminusa, Montemaggiore Belsito e Sciara hanno appreso della concreta realizzazione del progetto di nuovo collegamento ferroviario, sulla direttrice Messina –Catania –Palermo, ed in particolare sulla tratta FiumeTorto –Montemaggiore, si sono prontamente attivati nei confronti sia dell'Assessorato regionale infrastrutture che di RFI, al fine di porre in essere delle sinergie che potessero ottimizzare sia gli interessi del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che quelli del Territorio;
- In tal senso e nella considerazione che, i comuni dell'entroterra siciliano si trovavano e si trovano ad affrontare un progressivo decremento e invecchiamento demografico, derivante in larga parte sia dalla crescente difficoltà a reperire lavoro *in loco* sia dalla vetustà dei collegamenti viari, spesso carenti dal punto di vista manutentivo (specie dopo l'abolizione delle Provincie), che rende difficoltoso persino l'accesso ai servizi essenziali (ospedali, scuole, università, ecc.);
- Proprio per tali ragioni, le famiglie di nuova costituzione, ancorché originarie dei comuni dell'entroterra, preferiscono fissare la loro residenza nelle grandi città o, comunque, in comuni ben collegati con la rete autostradale e/o ferroviaria, così da potersi garantire una migliore qualità della vita derivante dalla maggiore facilità di raggiungimento del posto di lavoro, nonché dalla maggiore facilità di accesso ai predetti servizi essenziali;

Considerato che:

- Questo progressivo spopolamento delle aree interne si riflette inevitabilmente sulle economie locali, determinando la perdita di valore degli immobili, la chiusura degli esercizi commerciali e lo scoraggiamento di nuovi investimenti;
- Detto fenomeno coinvolge in pieno anche i Comuni di Aliminusa, Montemaggiore Belsito e Sciara che, non a caso, rientrano tra i comuni dell'Area Interna Madonie;
- Oggi, in ragione delle grandi opportunità che in potenza potrebbero essere rappresentate dal realizzando raddoppio ferroviario, diventa di fondamentale importanza recuperare e strutturare sistemi di mobilità che siano in grado di attivare un processo di inversione di tendenza demografica e socio-economica;

Vista e richiamata la nota Prot. 0026 del 21 gennaio u.s., con la quale RFI indice la CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto di "Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina. Nuovo collegamento Palermo - Catania - Progetto definitivo della "tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (lotto 1+2)". (CUP J11H0300018001), ai fini dell'approvazione del progetto;

Atteso che:

- L'intervento in oggetto è inserito nell'Allegato IV al DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, quale opera pubblica di particolare complessità o di rilevante impatto;
- Per la "Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina" è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, Commissario straordinario l'Ing. Filippo Palazzo;

- Il progetto rappresenta uno degli interventi dell'itinerario Palermo - Catania - Messina parte del Corridoio n. 5 "Scandinavo – Mediterraneo" (Helsinki La Valletta) della Rete Trans-europea di trasporto (TEN-T);
- In particolare il collegamento ferroviario del Lotto 1+2 prevede la realizzazione del raddoppio della tratta compresa tra le stazioni di Fiumetorto e Lercara Diramazione, per uno sviluppo di circa 30 km;
- Nella tratta in questione si prevede in particolare un primo tratto (lato Nord) che si sviluppa per circa 8 km allo scoperto e in affiancamento al corridoio della linea ferroviaria esistente, seguito da una lunga galleria di 19,9 km denominata Alia (in totale variante di tracciato) a doppio fornice, e, infine, un ultimo tratto allo scoperto lato Sud, di circa 2 km, che si riallaccia alla linea esistente sulla stazione di Lercara Diramazione;

Visto che:

- A completamento dell'intervento di raddoppio ferroviario è prevista la dismissione dell'attuale linea e con essa la soppressione delle stazioni di Montemaggiore e Roccapalumba mentre la nuova linea è a doppio binario e mantiene le stazioni di Cerda e Lercara Diramazione;
- A integrazione degli interventi ferroviari sono previste delle viabilità stradali, sia per la soppressione dei passaggi a livello, sia per garantire l'accessibilità a stazioni/fermate e alle pertinenze ferroviarie;

Preso atto che:

- Il progetto di che trattasi, oltre a prevedere la soppressione della stazione di Montemaggiore non ha, in atto, preso in considerazione la possibilità di realizzare alcun collegamento viario che possa consentire di raggiungere la stazione di Cerda in tempi ragionevoli;
- Detta dismissione rappresenta un vulnus irrecuperabile alle possibilità di sviluppo dell'ampio e diversificato areale produttivo nel quale sono collocate centinaia di aziende che operano nel campo agricolo ed agroalimentare oltre che in quello del commercio e dei servizi;

Ritenuto che:

- Questa incomprensibile e scellerata scelta rischia di aggravare drammaticamente le possibilità di esistenza delle tre comunità e di aumentare la loro *attrattività*, cioè di accrescere la desiderabilità con la quale questi tre comuni possono presentarsi alla attenzione di molteplici segmenti di domanda: gruppi di popolazione, diversificati per età, provenienza, aspettative e motivazioni;
- Curiosità, interessi e sentimenti rivolti, intanto, a riconoscere, nella fisionomia dei luoghi e nel loro paesaggio culturale e sociale, la presenza di un rapporto consistente, equilibrato e sostenibile, tra le comunità e il territorio rurale di cui essi sono, ad un tempo, piena espressione ed elemento ordinatore;
- Con la nuova sensibilità ambientale delle generazioni è infatti maturata la consapevolezza che, per consentire ai cicli biologici di offrire durabilmente sostegno e supporto alla vita umana e alla sua organizzazione economica e sociale, è necessario che sui cicli della biologia l'uomo esprima una azione di manutenzione e di prelievo, rispettosa della loro sensibilità, esercitata in forme che assumano sino in fondo i crismi della sostenibilità, cioè della riproducibilità nel tempo dei processi vitali;

Letto e sottoscritto

Il Presidente
Dott. Gullo Cosimo

Il Consigliere Anziano
Saletta Rosa Maria

Saletta Rosa Maria



Il Segretario Comunale
Dott. Vincenzo Sanzo

Vincenzo Sanzo

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69, come prescritto dall'art. 1, comma 1, L.R. 44/91 così come modificato dall'art. 127, comma 21 della L. 17/2004

Si attesta che il presente atto: **Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____** è stato pubblicato in formato digitale all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi come di seguito specificato e che nel suddetto termine non sono pervenuti opposizioni/reclami.

INIZIO PUBBLICAZIONE

FINE PUBBLICAZIONE

NUMERO DI PUBBLICAZIONE

n. _____ del _____

Montemaggiore Belsito li _____

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

su conforme relazione del Responsabile delle pubblicazioni, che il presente atto: **Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____** è stato pubblicato (Legge n. 69/2009) in formato digitale allo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ (Reg. Pubbl. N. _____);

IL SEGRETARIO COMUNALE

Montemaggiore Belsito li _____

Vincenzo Sanzo

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/03/2022 in quanto:

- è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, c. 4, d.lgs. n. 267/2000)
- sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, senza reclami (art. 134, c. 3, d.lgs. n. 267/2000).

Montemaggiore Belsito li 16/03/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vincenzo Sanzo



COMUNE DI MONTEMAGGIORE BELSITO

Città Metropolitana di Palermo

Immediatamente Esecutiva

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 15 DEL 10/03/2022

OGGETTO: (ID:7937). Procedura V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione d'Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art.9. Progetto Direttrice ferroviaria Messina -Catania- Palermo: Progetto definitivo della tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2).

OSSERVAZIONI V.I.A. ex art. 24, comma 3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i e art. 6 del D.L. 152 del 06.11.2021.

L'anno duemilaventidue e questo giorno dieci del mese di marzo alle ore 13,25 e seguenti, nella stanza del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Signor Mesi Antonino nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg:

			PRESENTE	ASSENTE
1	MESI ANTONINO	SINDACO	X	
2	GIGANTI ANGELA	ASSESSORE	X	
3	GUCCIONE GIUSEPPE	ASSESSORE		X
4	SIRAGUSA RICCARDO	ASSESSORE	X	
5	PACE ANGELINA	ASSESSORE		X
		TOT.	3	2

Con l'assistenza del Vice Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna A. Giallombardo

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: (ID:7937). Procedura V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione d'Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art.9. Progetto Direttrice ferroviaria Messina -Catania- Palermo: Progetto definitivo della tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2).

OSSERVAZIONI V.I.A. ex art. 24, comma 3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i e art. 6 del D.L. 152 del 06.11.2021.

- Visto il T.U. n. 267/2000;
- Tenuta presente la L.R. 48/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- Approvare, così come integralmente approva, la proposta di deliberazione sopra descritta e relativa all'oggetto, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n.° 267/2000 e s.m.i..



COMUNE DI MONTEMAGGIORE BELSITO
Città Metropolitana di Palermo

C.F.:96004190821-P.I.:00601570823
Piazza Roma, 7- 90020 Montemaggiore Belsito

C/C P. 15913908
Tel. 091/ 8996235- 091/8996211
Fax - 0918993680

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: (ID:7937). Procedura V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione d'Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art.9. Progetto Direttrice ferroviaria Messina -Catania- Palermo: Progetto definitivo della tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2).

OSSERVAZIONI V.I.A. ex art. 24, comma 3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i e art. 6 del D.L. 152 del 06.11.2021.

IL PROPONENTE
Il Sindaco
Antonino Mesi

Si premettono le seguenti considerazioni:

- L'intervento in oggetto è inserito nell'Allegato IV al DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, quale opera pubblica di particolare complessità o di rilevante impatto;
- Per la "Realizzazione dell'asse ferroviario Palermo-Catania-Messina" è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, Commissario straordinario l'Ing. Filippo Palazzo;
- Il progetto rappresenta uno degli interventi dell'Itinerario Palermo - Catania - Messina parte del Corridoio n. 5 "Scandinavo – Mediterraneo" (Helsinki La Valletta) della Rete Trans-europea di trasporto (TEN-T);
- Le comunità locali da tempo attendono che si realizzi questa importante e strategica opera che, se realizzata in aderenza con il sentire comune e nel rispetto dei tratti identitari e distintivi del territorio, potrebbe rompere il lungo isolamento nel quale da decenni la popolazione locale è condannata e strutturare sistemi di mobilità che siano in grado di attivare un processo di inversione di tendenza demografica e socio-economica;
- Le istituzioni e le comunità locali sono quindi favorevoli alla realizzazione dell'opera a condizione che essa non aggravi drammaticamente le possibilità di esistenza delle comunità servite e consenta di aumentare la loro *attrattività*, cioè di accrescere la desiderabilità con la quale i comuni interessati dall'intervento possono presentarsi alla attenzione di molteplici segmenti di domanda: gruppi di popolazione, diversificati per età, provenienza, aspettative e motivazioni. Curiosità, interessi e sentimenti rivolti, intanto, a riconoscere, nella fisionomia dei luoghi e nel loro paesaggio culturale e sociale, la presenza di un rapporto consistente, equilibrato e sostenibile, tra le comunità e il territorio rurale di cui essi sono, ad un tempo, piena espressione ed elemento ordinatore.

Ciò detto ed in questa fase le presenti osservazioni si configurano come partecipazione a scopo collaborativo e sono principalmente finalizzate a consentire la più corretta e completa valutazione delle ripercussioni dell'opera progettata, mediante l'apporto di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Come rilevato dagli elaborati pubblicati per la V.I.A., il progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria, tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2), si sviluppa per complessivi circa 30 chilometri. Il tratto iniziale, per circa 10 km., ripropone in gran parte il tracciato storico della ferrovia, mentre i 2/3 che seguono, fino a Lercara Friddi, sono in galleria. Nel tratto iniziale, per oltre 6,5 Km, il tracciato si sviluppa nel territorio del Comune di Termini Imerese e proprio in questo tratto sono previste tre importanti opere di viabilità:

1. La Viabilità per la soppressione del Passaggio a livello sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02);
2. La Viabilità per la soppressione del Passaggio a livello alla pk 43+901 della linea storica (NV01);
3. Il Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04).

Di seguito si procede alla disamina degli impatti che tali opere determinerebbero nel contesto naturalistico, paesaggistico e storico-culturale nelle quali ricadono.

1. La Viabilità per la soppressione del Passaggio a livello sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)

Il progetto prevede l'eliminazione del passaggio a livello all'incrocio delle statali 113 e 120, con la realizzazione di un viadotto, lungo 626 metri e alto fino a 10 metri, che dall'area del bivio di Sciara, a partire da una nuova rotatoria, attraversa la vallata del Torto, supera l'omonimo fiume e il nuovo tracciato ferroviario terminando a ridosso dell'area storica di Floriopoli. Qui è prevista un'altra rotatoria (c.d. rotonda est) e un nuovo tratto stradale oltre al consolidamento del costone.

E' prevista inoltre la modifica dei tratti stradali che, per oltre 500 metri, si innestano con le rotatorie mediante la risagomatura della sede viaria e la realizzazione di rilevati stradali.

L'intervento ricade in un'area che le Linee guida del "Piano Territoriale Paesistico Regionale" (PTPR) inquadrano nel sistema antropico insediativo del comune di Termini Imerese facente parte dell'ambito 6 "Rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo". Secondo le Linee guida il paesaggio della valle del Torto è caratterizzato dal "paesaggio dei mosaici culturali; l'indirizzo è quello del mantenimento compatibile con criteri generali di salvaguardia paesaggistica e ambientale, con la conservazione di espressioni locali da individuare e perimetrare specificatamente aventi particolare valore storico e paesaggistico..." Inoltre gran parte dei terreni interessati dal progetto sono soggetti al "**Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche**" (D.Lgs. 42/04, ex L.1497/39 e L.431/85), comunemente definito "vincolo paesaggistico". Il vincolo impone l'obbligo della conservazione dell'ambiente e dei valori paesaggistici esistenti. Per tale motivo si ritiene che la realizzazione del viadotto, di 626 metri lungo la valle del Fiume Torto, impatti negativamente nel paesaggio tutelato e caratterizzato da colture intensive specializzate (carciofeto e ortaggi).

Inoltre, la suddetta infrastruttura, in prossimità della prevista rotatoria sulla SS120, modifica e compromette parte del tracciato storico della **Targa Florio** oltre a comportare un impatto notevole sull'area che comprende i box, le tribune e la torre dei cronometristi della storica manifestazione automobilistica. Le modifiche proposte dal progetto in esame non tengono conto, nello studio paesaggistico e degli impatti, della dichiarazione di patrimonio storico-culturale della Regione Siciliana dei circuiti storici della Targa Florio e delle antiche tribune di Floriopoli ubicate in contrada Quaranta Salme a Termini Imerese ed in tal senso sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.9 del 09.08.2002 integrato dall'art.20, comma 6, della L.R. 10/2018, che esattamente dispone al comma 1: "**Quale riconoscimento per il contributo dato dalla Targa Florio alla positiva diffusione dell'immagine della Sicilia nel mondo, la manifestazione automobilistica "Targa Florio", ideata nel 1906 da Vincenzo Florio, è dichiarata patrimonio storico-culturale della Regione siciliana unitamente ai circuiti storici piccolo (72 km); medio (108 km) e grande (148 km) della Targa Florio ed alle antiche tribune di Floriopoli, ubicate in contrada Quaranta Salme a Termini Imerese**".

L'opera prevista in progetto determina, pertanto, un'importante modifica della storia del territorio e della struttura del paesaggio inteso come "*una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*" (CEP 2000).

Si evidenzia inoltre che il suddetto intervento non è coerente con i principi enunciati nel PNRR laddove è previsto che "*la transizione verde e la sostenibilità ambientale nel nostro Paese non possono che fondarsi sulla tutela e sulla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, attraverso politiche intrinsecamente ecologiche che comportino la limitazione del consumo di suolo*".

In conformità agli obiettivi europei, inoltre, il Governo si è impegnato ad "*approvare una legge sul consumo di suolo, che affermi i principi fondamentali di riuso, rigenerazione urbana e limitazione del consumo dello stesso, sostenendo con misure positive il futuro dell'edilizia e la tutela e la valorizzazione dell'attività agricola*."

Per le considerazioni che precedono, limitatamente alla "**Viabilità per la soppressione del PL sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)**", si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Il viadotto da realizzare per l'eliminazione del Passaggio a livello dovrà essere proposto e contenuto solo nel tratto finale della SS113 prossimo al Passaggio a livello stesso, all'alveo fluviale e alla linea ferroviaria;
- L'innesto con la SS120 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione della rotatoria che modificherebbe il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio;
- Le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS120, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito.

2. La Viabilità per la soppressione del Passaggio a livello alla pk 43+901 della linea storica (NV01)

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo cavalcavia ferroviario distanziato rispetto all'attuale Passaggio a livello di circa 150 metri a nord. La nuova opera è realizzata con rampe in rilevato e viadotto che si raccorda alla viabilità esistente, **caratterizzata da stradelle rurali aventi una sezione mediana di circa 3 metri**, attraverso bretelle viarie di 9 metri di larghezza e una rotatoria con corona giratoria del diametro di 26 metri e larghezza di 7 metri. Lo sviluppo complessivo della nuova viabilità è di 352 metri.

L'area in questione propone le stesse caratteristiche vincolistiche e paesaggistiche dell'intervento di cui al punto 1 che, di conseguenza, si intendono riportate integralmente. Si valuta pertanto che la proposta progettuale impatti negativamente nel contesto paesaggistico in cui ricade l'opera e pertanto si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto di **Viabilità per la soppressione del Passaggio a livello alla pk 43+901 della linea storica (NV01)**, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Il nuovo cavalcavia ferroviario venga realizzato in prossimità dell'attuale Passaggio a livello recuperando e riqualificando la viabilità esistente;
- Le opere relative al collegamento con la viabilità esistente dovranno limitarsi al raccordo con le due estremità del cavalcavia ferroviario e non dovranno interessare il resto della maglia viaria esistente.

3. Il Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)

Il progetto ferroviario prevede, tra l'altro, la dismissione dell'attuale linea e con essa la soppressione delle stazioni di Montemaggiore e Roccapalumba mentre la nuova linea è a doppio binario e mantiene le stazioni di Cerda e Lercara Diramazione e la realizzazione di una nuova Fermata denominata "Valle del Torto" nei pressi dell'ex Stazione di Sciara. Al fine di collegare la nuova stazione con il versante orientale della valle del Torto e la SS120, si intende realizzare una nuova arteria stradale, di 1.388 metri di lunghezza e 9 metri di sezione, che si innesta alla SS120 in corrispondenza del km 5+000 circa, con una rotatoria avente un diametro di 40 metri.

A valle la viabilità termina in una seconda rotatoria avente medesime caratteristiche della precedente, e direttamente connessa alla viabilità terminale di progetto che prosegue fino alla Nuova Fermata di Valle del Torto. La nuova viabilità è sostanzialmente realizzata tutta in rilevato.

L'area in questione propone le stesse caratteristiche vincolistiche e paesaggistiche dell'intervento di cui al punto 1 che, di conseguenza, si intendono riportate integralmente. Si valuta pertanto che la proposta progettuale impatti negativamente nel contesto paesaggistico in cui ricade l'opera e pertanto si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto relativo al **Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)**, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Il collegamento della nuova stazione con il versante orientale della valle del Torto e la SS120 dovrà essere realizzato mediante la riqualificazione della viabilità esistente opportunamente integrata e raccordata;
- L'innesto con la SS120 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione della rotatoria che modificherebbe il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio;
- Le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS120, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito.

Tutto quanto premesso

Propone

- 1) Prendere atto del contenuto di cui in premessa;
- 2) Sostenere la realizzazione di una arteria di collegamento tra la nuova stazione ferroviaria "Valle del Torto", in prossimità del Comune di Sciara, che permetta una agevole ed adeguato collegamento viario, anche per tempi di percorrenza, per le comunità di Aliminusa e Montemaggiore Belsito

Il responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91, attesta la copertura finanziaria per come segue, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate.

IMPUTAZIONE

Cap. _____ Competenza / Residui	Somma stanziata €.....
Bilancio di previsione anno _____	Somma impegnata e pagata €.....
OGGETTO: _____ _____ _____	Somma disponibile €.....
	Somma da imp. con la presente €.....
	Disponibilità residua €.....
	Data _____
	Il responsabile del servizio finanziario _____

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, lettera i) della L.R. 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:"

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'Ente, in relazione alle sue competenze. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
3. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto".

sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Il responsabile del servizio	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole/sfavorevole
	Nota motivazioni _____ _____ _____
	Data _____ Il responsabile _____
Il responsabile di ragioneria	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: favorevole/sfavorevole
	Nota motivazioni _____ _____ _____
	Data _____ Il responsabile _____

Letto e sottoscritto

Il Presidente
Mesi Antonino

L'Assessore anziano

Angela Giganti

Angela Giganti



Il Vice Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna A. Giallombardo

Giovanna A. Giallombardo

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69, come prescritto dall'art. 1, comma 1, L.R. 44/91 così come modificato dall'art. 127, comma 21 della L. 17/2004

Si attesta che il presente atto: **Delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____** è stato pubblicato in formato digitale all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi come di seguito specificato e che nel suddetto termine non sono pervenuti opposizioni/reclami.

INIZIO PUBBLICAZIONE _____

FINE PUBBLICAZIONE _____

NUMERO DI PUBBLICAZIONE

n. _____ del _____

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

Montemaggiore Belsito li _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

su conforme relazione del Responsabile delle pubblicazioni, che il presente atto: **Delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____** è stato pubblicato (Legge n. 69/2009) in formato digitale allo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ (Reg. Pubbl. N. _____);

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vincenzo Sanzo

Montemaggiore Belsito li _____

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10-3-2022 in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, c. 4, d.lgs. n. 267/2000)

sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, senza reclami (art. 134, c. 3, d.lgs. n. 267/2000).

Montemaggiore Belsito li 10-3-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vincenzo Sanzo



Comune di Aliminusa



Comune di Montemaggiore Belsito



Comune di Sciarra

COMUNE di MONTEMAGGIORE BELSITO	
★	09 GEN. 2019
Prot. n.	<u>438</u>

**Spett.le Assessorato Regionale delle
Infrastrutture e della mobilità**

Via Leonardo Da Vinci, 161

90145 Palermo (PA)

assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.

Piazza della Croce Rossa, 1

00161 Roma (RM)

segreteriaicda@pec.rfi.it

Oggetto: nuovo collegamento ferroviario Palermo - Catania

Considerato che in seguito alle Vs. comunicazioni, gli scriventi hanno appreso la concreta realizzazione del progetto di nuovo collegamento ferroviario, sulla direttrice Messina – Catania – Palermo, ed in particolare sulla tratta FiumeTorto – Montemaggiore, con la presente riteniamo opportuno segnalare quanto segue, al fine di porre in essere delle sinergie che ottimizzino sia gli interessi del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che quelli del Territorio che i sottoscritti rappresentano.

È noto come gran parte dei Comuni dell'entroterra siciliano si trovino, oggi, ad affrontare un progressivo decremento e invecchiamento demografico, derivante in larga parte sia dalla crescente difficoltà a reperire lavoro *in loco* sia dalla vetustà dei collegamenti viari, spesso carenti dal punto di vista manutentivo (specie dopo l'abolizione delle Province), che rende difficoltoso persino l'accesso ai servizi essenziali (ospedali, scuole, università, ecc.).

Proprio per tali ragioni, le famiglie di nuova costituzione, ancorché originarie dei Comuni dell'entroterra, preferiscono fissare la loro residenza nelle grandi città o, comunque, in Comuni ben collegati con la rete autostradale e/o ferroviaria, così da potersi garantire una migliore qualità della vita derivante dalla maggiore facilità di raggiungimento del posto di lavoro, nonché dalla maggiore facilità di accesso ai predetti servizi essenziali.

Questo progressivo spopolamento delle aree interne si riflette inevitabilmente sulle economie locali, determinando la perdita di valore degli immobili, la chiusura degli esercizi commerciali e lo scoraggiamento di nuovi investimenti.

Il su descritto fenomeno coinvolge in pieno anche gli scriventi Comuni, ove la tendenza allo spopolamento è stata aggravata dalla chiusura della FIAT di Termini Imerese, oltre che dal persistente cattivo stato di manutenzione delle vie stradali di collegamento.

Si ritiene, pertanto, che un **efficiente collegamento di questi Comuni con la rete dei trasporti ferroviari**, possa costituire un valido strumento per contrastare il descritto fenomeno ed invertire la

tendenza allo spopolamento.

Dopo un accurato approfondimento, fatto dagli scriventi, in merito a possibili strumenti per affrontare e superare la drammatica situazione socio-economica sopra descritta si è avuto modo di accertare che nel **Piano integrato delle Infrastrutture e della Mobilità approvato nell'aprile 2017** dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana sono previsti degli investimenti nella rete ferroviaria che insiste nei nostri territori.

Nella Scheda Progetto n. 7, allegata al detto piano ed intitolata “Nuovo collegamento ferroviario Palermo – Catania” (**all. 1**), si prevede la realizzazione di un **tracciato ferroviario a doppio binario sulla tratta Fiumetorto – Catania** per un investimento stimato pari a circa **6 miliardi di euro**, con una prevedibile riduzione degli attuali tempi di percorrenza necessari per raggiungere dal nostro territorio, da una parte, Palermo e, dall'altra parte, Caltanissetta, Enna e Catania.

Proprio in considerazione di tali programmati interventi a livello regionale, appare strategico per i nostri Comuni **individuare e programmare interventi che consentano di collegare, con rapidi tempi di percorrenza, i Comuni stessi alla linea ferroviaria.**

Ed il predetto obiettivo strategico potrebbe rivelarsi maggiormente efficace ove si riuscisse ad **individuare tra gli scriventi Comuni e gli Enti in indirizzo la posizione per una stazione ferroviaria che possa soddisfare un bacino di utenza adeguato alla popolazione dei paesi che insistono sul nostro territorio.**

In tal modo, la comune individuanda stazione ferroviaria, trovandosi sulla tratta Palermo – Catania (che a breve diverrà a doppio binario), nonché a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria Fiumetorto, nella quale si interseca la linea a doppio binario per Messina, diverrebbe il cuore pulsante di un territorio (il nostro), oggi purtroppo isolato, ma che domani potrebbe vantare di poter raggiungere ed essere raggiunto, in breve tempo, da ogni parte della Sicilia.

Al tempo stesso, ne trarrebbe beneficio anche lo stesso sistema locale di mobilità, atteso che il rapido collegamento dei suddetti Comuni con le grandi città (Palermo, Caltanissetta, Enna e Catania) e con le vicine località turistiche (Campofelice di Roccella, Lascari e Cefalù) avrebbe l'effetto di ridurre l'utilizzo del trasporto su gomma, maggiormente inquinante e meno sicuro, a vantaggio del trasporto su ferro, meno impattante a livello ambientale, più sicuro e meno oneroso (si pensi a lavoratori, studenti delle scuole superiori, studenti universitari, turisti, filiere produttive ecc.).

Peraltro, gli interventi volti a **collegare le aree interne con la rete globale dei trasporti** sono in linea con gli obiettivi programmatici fissati a livello comunitario, in particolare con quelli dell'**Asse 7 del PO-FESR Sicilia 2014 - 2020.**

Tale linea d'azione, rubricata “Sistemi di trasporto sostenibili”, mira al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle cose attraverso:

- il riequilibrio modale a vantaggio di vettori meno impattanti;
- la mitigazione degli impatti ambientali;
- l'aumento della sicurezza;
- il miglioramento della qualità della vita.

E l'obiettivo specifico 7.4 mira a rafforzare le connessioni con la rete globale delle aree interne, individuando quali beneficiari degli interventi gli Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni (all. 2).

A tal proposito, preme sottolineare che gli scriventi Comuni fanno parte dell'area prototipale SNAI – Madonie e, quindi, potrebbero anche accedere alle predette risorse.

Tuttavia, al fine di realizzare quanto sopra esposto e sfruttare le opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea, gli scriventi Comuni non possono prescindere dalla necessaria interlocuzione con gli Enti in indirizzo e da un'auspicata azione sinergica con gli stessi, che pare essere propedeutica rispetto ad ogni successiva attività di programmazione.

Gli scriventi chiedono, dunque, l'apertura di un tavolo di confronto con gli Enti in indirizzo, al fine di poter individuare possibili punti di convergenza sugli obiettivi programmatici sopra esposti ed i possibili percorsi da intraprendere per una virtuosa collaborazione istituzionale.

Certi dell'attenzione che si vorrà riservare alla presente, rimaniamo in attesa di riscontro e porgiamo distinti saluti.

Comune di Aliminusa

Il Sindaco

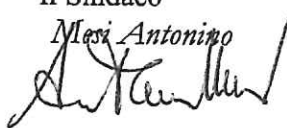
Dalce Filippo



Comune di Montemaggiore Belsito

Il Sindaco

Mesi Antonino



Comune di Sciarra

Il Sindaco

Batragona Roberto



Allegati c.s.

VERSIONE 0.0

DATA: 27/10/2018

LA STAZIONE FERROVIARIA "VALLE DEL TORTO"

OPPORTUNITÀ DI CRESCITA E SVILUPPO PER I COMUNI LIMITROFI

INDICE

Lo <i>status quo</i> : la stazione ferroviaria di Sciara – Aliminusa	3
I Comuni limitrofi	4
La futura stazione “Valle del Torto” e le potenziali positive ricadute sul territorio	5
I collegamenti con la nuova stazione ferroviaria e le possibili fonti di finanziamento	10

LO STATUS QUO: LA STAZIONE FERROVIARIA DI SCIARA – ALIMINUSA¹

La **stazione di Sciara-Aliminusa** è posta sul tronco comune alle linee Agrigento-Palermo e Caltanissetta-Palermo. Sita nel territorio comunale di Sciara serviva anche il limitrofo Comune di Aliminusa.

Originariamente stazione, venne declassata a Posto di Movimento con il cambio orario del 15 dicembre 2002.

La stazione dispone di un fabbricato viaggiatori chiuso al pubblico e di due banchine che servivano i due binari delle due linee su cui è posto l'impianto. Aveva anche un piccolo scalo merci, non più utilizzato, avente un piano caricatore e un binario passante di raccordo collegato al binario 2.

Dal 2002 l'impianto non è più interessato da alcun traffico passeggeri e da allora effettua solo servizi relativi al movimento dei treni come precedenza e incroci.

¹ Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/Stazione_di_Sciara-Aliminusa

I COMUNI LIMITROFI

Il **Comune di Sciara** (2.800 abitanti) dista, in linea d'aria, **1,5 Km** dalla stazione e, attualmente, non è direttamente servito da alcuna stazione ferroviaria. I relativi abitanti devono pertanto avvalersi della stazione ferroviaria di Cerda o di Termini Imerese.

Il **Comune di Aliminusa** (1.200 abitanti) dista, in linea d'aria, **4 Km** dalla stazione e, attualmente, non è direttamente servito da alcuna stazione ferroviaria. I relativi abitanti devono pertanto avvalersi della stazione ferroviaria di Montemaggiore Belsito o di Cerda o di Termini Imerese.

Il **Comune di Montemaggiore Belsito** (3.250 abitanti) dista, in linea d'aria, **6 Km** dalla stazione e, attualmente, è servito dalla stazione ferroviaria di Montemaggiore Belsito che, tuttavia, dista dal centro abitato 10,7 Km, con un tempo di percorrenza di 21 minuti circa.

LA FUTURA STAZIONE "VALLE DEL TORTO" E LE POTENZIALI POSITIVE RICADUTE SUL TERRITORIO

Gran parte dei Comuni dell'entroterra siciliano si trova oggi ad affrontare un progressivo decremento e invecchiamento demografico, derivante in larga parte dalla crescente difficoltà a reperire lavoro *in loco* e dall'inadeguatezza dei collegamenti, spesso carenti dal punto di vista strutturale e manutentivo, che rende difficoltoso persino l'accesso ai servizi essenziali (ospedali, scuole, università, ecc.).

Proprio per tali ragioni, le famiglie di nuova costituzione, ancorché originarie dei Comuni dell'entroterra, decidono di fissare la loro residenza nelle grandi città o, comunque, in Comuni ben collegati con la rete viaria e ferroviaria, così da potersi garantire una migliore qualità della vita derivante dalla maggiore facilità di raggiungimento del posto di lavoro, nonché dalla maggiore facilità di accesso ai predetti servizi essenziali.

Questo progressivo spopolamento delle aree interne si riflette inevitabilmente sulle economie locali, determinando una perdita di valore degli immobili, la chiusura degli esercizi commerciali e lo scoraggiamento di nuovi investimenti.

Il su descritto fenomeno coinvolge in pieno anche i Comuni di Aliminusa e Montemaggiore, come dimostrano i sottostanti grafici²:

Statistiche Demografiche

Popolazione Aliminusa 2001-2017

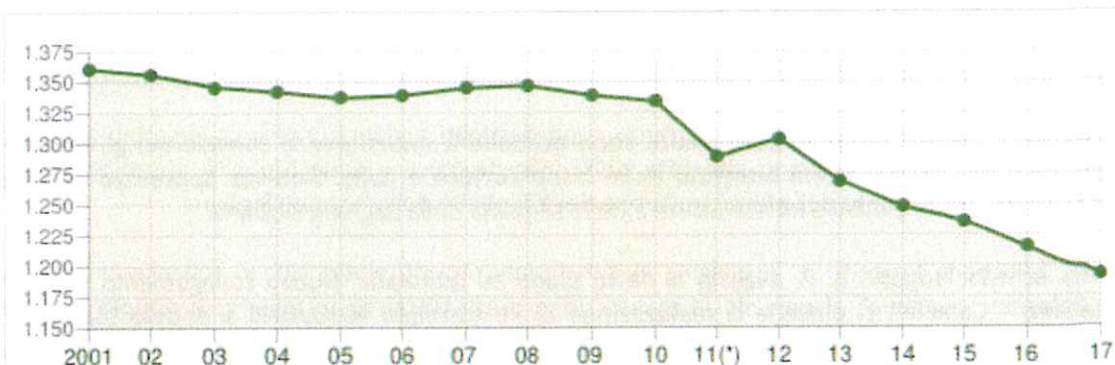


Consiglia

Condividi



Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Aliminusa dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ALIMINUSA (PA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

² Fonte: <https://www.tuttitalia.it/sicilia/15-aliminusa/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

e <https://www.tuttitalia.it/sicilia/26-montemaggiore-belsito/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

Popolazione Montemaggiore Belsito 2001-2017



Consiglia

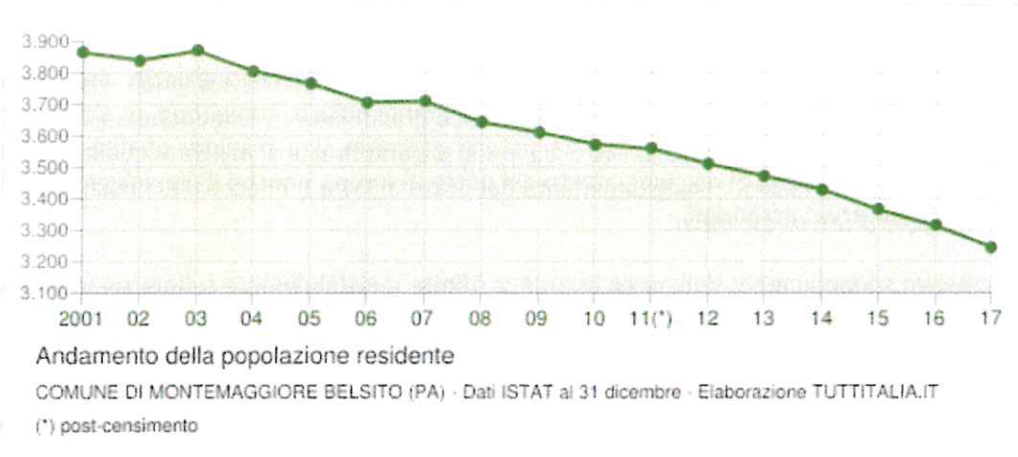


Condividi



Modifica

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Montemaggiore Belsito** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Si ritiene che un efficiente collegamento dei suddetti Comuni con la rete dei trasporti ferroviari, possa costituire un valido strumento per contrastare il descritto fenomeno ed invertire la tendenza allo spopolamento.

Ed infatti, allo stato attuale dei collegamenti ferroviari, dalla stazione di Sciarra-Aliminusa si può raggiungere:

- a) in 30 minuti circa la stazione centrale di Palermo;
- b) in 10 minuti circa la stazione di Termini Imerese;
- c) in pochi minuti, le stazioni di Campofelice di Roccella, Lascari e Cefalù, interessate da recenti interventi di ammodernamento e potenziamento in uno all'attivazione del raddoppio ferroviario.

Peraltro, i suddetti tempi di percorrenza sono destinati a ridursi ove si considerino gli imponenti interventi previsti nel **Piano integrato delle Infrastrutture e della Mobilità approvato nell'aprile 2017** dall'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana.

Nella Scheda Progetto n. 7, allegata al detto piano ed intitolata "Nuovo collegamento ferroviario Palermo – Catania", si prevede la realizzazione di un **tracciato ferroviario a doppio binario sulla tratta Fiumetorto – Catania** per un investimento stimato pari a circa **6 miliardi di euro** e la stazione di Sciarra-Aliminusa si trova proprio all'interno del tracciato interessato dai suddetti interventi.

Qui di seguito si riporta la citata Scheda Progetto:

Nuovo collegamento ferroviario Palermo - Catania



Il nuovo collegamento Palermo – Catania, parte del corridoio europeo Helsinki – La Valletta, si suddivide in tre tratte:

1. La tratta **Bicocca – Catenanuova**, che prevede il raddoppio della linea per una estensione di circa **21,2 km in affiancamento** al binario esistente e di circa **17 km in variante** di tracciato, con modifiche o dismissioni di alcune stazioni;
2. La tratta **Catenanuova – Raddusa Agira**, che prevede la realizzazione di un doppio binario, parte in variante e parte in affiancamento o sovrapposizione all'attuale linea per un'estensione di circa **16 km**. L'intervento prevede anche la realizzazione di due gallerie (San Filippo – 622 m – e Salvatore – 840 m) e della Stazione di Catenanuova.
3. La tratta **Raddusa Agira – Fiumetorto**, che prevede la realizzazione di un tracciato ferroviario a doppio binario per un'estensione di **129 km**.

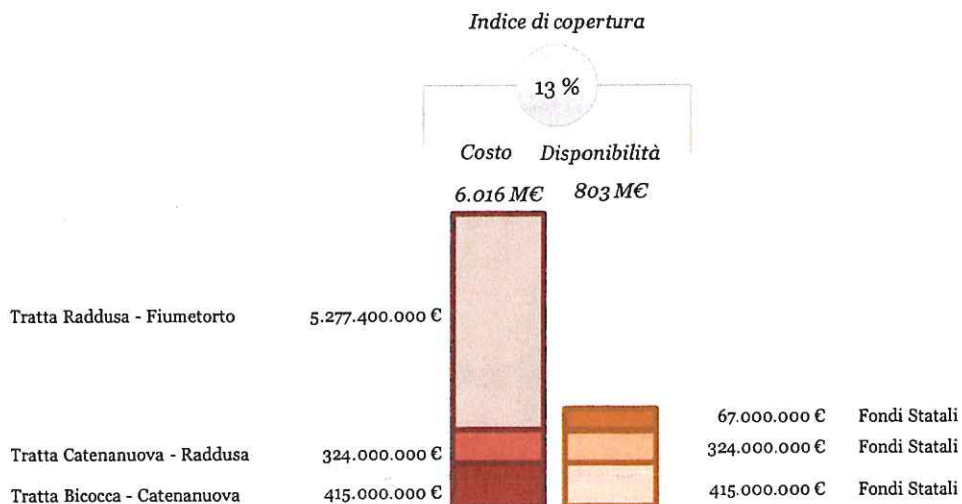
ID	Ubicazione	Costo	Disponibilità	Finanziatori	Maturità Progettuale	Inizio lavori	Operatività
F13	Province di Catania, Enna, Caltanissetta e Palermo	6.016.400.000 €	803.000.000 €	Stato	Varia	ND	2027

Aspetti procedurali e stato della progettazione

- VIA sul Progetto Preliminare Tratta Bicocca - Catenanuova 03/2012
- VIA sul Progetto Preliminare Tratta Catenanuova - Raddusa 01/2014
- Progetto Definitivo Tratta Catenanuova - Raddusa 04/2016
- Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi per la successiva approvazione del Progetto Definitivo» da parte del Commissario 12/2016

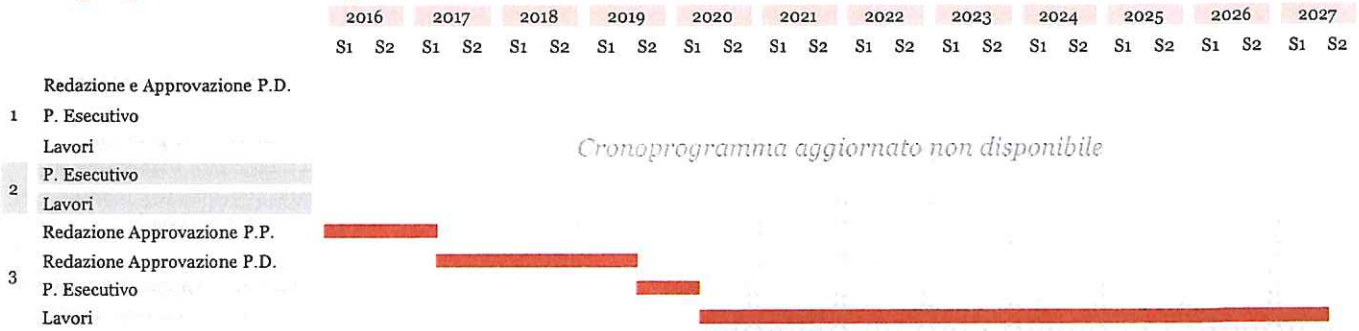
Stato della progettazione
Tratta Bicocca – Catenanuova Progetto Preliminare
Tratta Catenanuova – Raddusa Progetto Definitivo
Tratta Raddusa - Fiumetorto Studio di Fattibilità

Quadro economico finanziario



Nuovo collegamento ferroviario Palermo - Catania

Cronoprogramma dei tempi di realizzazione



Indicatori di realizzazione

Indicatore	Unità	Scenario	
		Zero	Progetto
1 Chilometri di raddoppio	km	0	21,2
1 Chilometri in variante	km	0	17,1
Fermate soppresse	n.	0	3
2 Chilometri di nuova linea a doppio binario	km	0	16,0
3 Chilometri di nuova linea a doppio binario	km	0	129,0

Impatti socio - economici e indicatori di valutazione

La realizzazione del nuovo collegamento Palermo - Catania permetterà di migliorare le prestazioni del sistema ferroviario, rendendolo competitivo con il trasporto su gomma, riducendo i tempi di spostamento, aumentando il livello di sicurezza e incrementando la capacità. Inoltre, il nuovo collegamento avvicinerà i due sistemi territoriali della Sicilia Orientale e Occidentale.

Indicatore	Unità	Scenario		Fonte
		Zero	Progetto	
Variazione dei tempi di percorrenza	min	165	151	RFI
Variazione della capacità potenziale	Treni/gg	80	120	RFI
Variazione della velocità massima di tracciato Catenanuova - S. Martino Piana	Km/h	80 - 120	160	RFI
Variazione della velocità massima di tracciato S. Martino Piana - Bicocca	Km/h	90	100	RFI

Coerenza urbanistica e pianificatoria

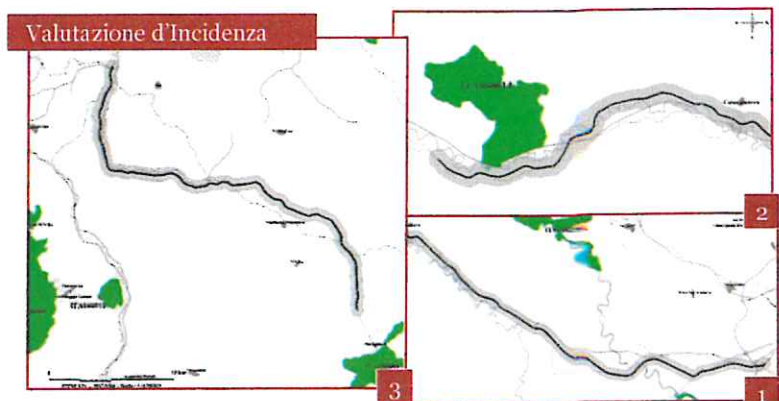


Sostenibilità ambientale

L'intervento avrà effetti positivi perché promuove l'uso di un mezzo di trasporto a minor impatto emissivo, con conseguente **diminuzione dell'inquinamento dell'aria e dei gas serra**.

Al contempo, però, vi saranno impatti per quanto riguarda il **consumo del suolo**, l'aumento dell'**inquinamento acustico** per l'incremento della frequenza dei treni e la **diminuzione delle connettività ecologiche**. In particolare, la tratta Catenanuova - Raddusa Agira (2) interferisce con il **sito Natura 2000 di Monte Chiapparo**. È necessario tener conto che gli interventi riguardano raddoppi e potenziamenti su tratti di linea già esistenti, conseguentemente gli impatti negativi saranno contenuti.

Gli interventi 1 e 2 dispongono della **Valutazione di Impatto Ambientale** approvata con prescrizioni rispettivamente in data 11/2012 e 5/2014.



Proprio in considerazione di tali programmati interventi a livello regionale, appare strategico per i Comuni limitrofi alla linea ferroviaria Palermo – Catania individuare e programmare interventi che consentano di collegare, con rapidi tempi di percorrenza, i Comuni stessi alla linea ferroviaria.

Nel caso specifico qui in esame, l'attuale stazione ferroviaria di Sciara-Aliminusa potrebbe trasformarsi nella **nuova stazione ferroviaria "Valle del Torto"**, da porre al servizio dei Comuni limitrofi di Sciara, Aliminusa e Montemaggiore, con un bacino di utenza di **7.250 abitanti** (2.800 + 1.200 + 3.250), cui potrebbero aggiungersi anche gli abitanti del Comune di Cerda (5.200), che in linea d'aria dista appena 4 km dalla predetta stazione, con un bacino potenziale di utenza pari a **12.450 abitanti**.

La nuova stazione ferroviaria "Valle del Torto", trovandosi sulla tratta Palermo – Catania (che a breve diverrà a doppio binario), nonché a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria Fiumetorto, nella quale si interseca la linea a doppio binario per Messina, diverrebbe il cuore pulsante di un territorio, oggi isolato, ma che domani potrebbe vantare di poter raggiungere ed essere raggiunto, in breve tempo, da ogni parte della Sicilia.

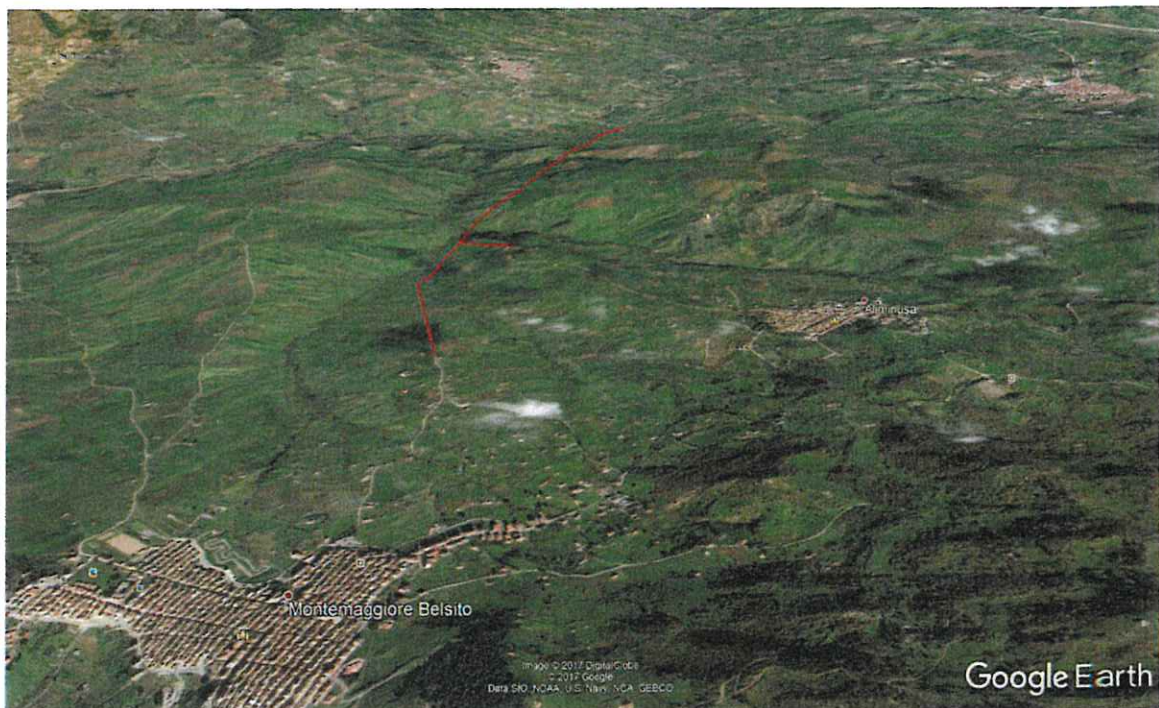
Al tempo stesso, ne trarrebbero beneficio anche le stesse Ferrovie dello Stato Italiane, atteso che il rapido collegamento dei suddetti Comuni con le grandi città avrebbe l'effetto di ridurre l'utilizzo del trasporto su gomma, maggiormente inquinante e meno sicuro, a vantaggio del trasporto su ferro, meno impattante a livello ambientale, più sicuro e meno oneroso (si pensi ai lavoratori, studenti delle scuole superiori, studenti universitari ecc.).

I COLLEGAMENTI CON LA NUOVA STAZIONE FERROVIARIA E LE POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

Per ciò che concerne i collegamenti dei Comuni limitrofi con la nuova stazione ferroviaria “Valle del Torto”, si osserva che il Comune di Sciarra è già collegato da una strada e potrebbe programmare interventi volti a migliorare e potenziare il collegamento esistente.

I Comuni di Montemaggiore Belsito ed Aliminusa potrebbero raggiungere la stazione di Sciarra-Aliminusa attraverso tempi di percorrenza stimati, rispettivamente, in 8 e 6 minuti attraverso un percorso che utilizza, in parte, strade già esistenti e, in parte, per un tratto di 3,5 Km, una strada da progettare e costruire *ex novo*.

Qui di seguito si riporta il possibile percorso:



Peraltro, gli interventi volti a **collegare le aree interne con la rete globale dei trasporti** sono in linea con gli obiettivi programmatici fissati a livello comunitario, in particolare con quelli dell'**Asse 7 del PO-FESR Sicilia 2014 - 2020**.

Tale linea d'azione, rubricata “Sistemi di trasporto sostenibili”, mira al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle cose attraverso:

- il riequilibrio modale a vantaggio di vettori meno impattanti;
- la mitigazione degli impatti ambientali;
- l'aumento della sicurezza;
- il miglioramento della qualità della vita.

E l'**obiettivo specifico 7.4** mira a rafforzare le connessioni con la rete globale delle aree interne, individuando quali **beneficiari degli interventi** gli **Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni**.

Qui di seguito si riporta un quadro sinottico dell'Asse 7³:

3 Fonte: <https://www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/obiettivi-tematici/sistemi-di-trasporto-sostenibili/>

Asse 7



PO FESR Sicilia 2014-2020

Asse 7: Sistemi di Trasporto Sostenibili



L'asse 7 mira al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle cose attraverso:

- > il riequilibrio modale a vantaggio di vettori meno impattanti
- > la mitigazione degli impatti ambientali
- > l'aumento della sicurezza
- > Il miglioramento della qualità della vita.

Obiettivi specifici



DOTAZIONE FINANZIARIA (15%)

SOSTEGNO DELL'UNIONE	CONTROPARTITA NAZIONALE	FINANZIAMENTO TOTALE
512.764.653,00	170.921.551,00	683.686.204,00

23

Asse 7



PO FESR Sicilia 2014-2020

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	DESTINATARI	BENEFICIARI	TERRITORIO DI RIFERIMENTO
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FERROVIARIA E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO	Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale	Utenti dell'infrastruttura	RFI s.p.a.	Intero territorio regionale, con riferimento alle aree in cui sono localizzate le infrastrutture oggetto di intervento
POTENZIAMENTO FERROVIARIO REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI CON I PRINCIPALI NODI URBANI, PRODUTTIVI E LOGISTICI	Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa	Utenti dell'infrastruttura	RFI s.p.a., Regione Siciliana	Intero territorio regionale, con riferimento alle aree in cui sono localizzate le infrastrutture oggetto di intervento
RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI CON LA RETE GLOBALE DELLE AREE INTERNE	Rafforzare le connessioni dei centri agricoli e agroalimentari alla rete	Utenti dell'infrastruttura	Consorzio Autostrade Siciliane, ANAS S.p.A., Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni	Intero territorio regionale, con riferimento alle aree in cui sono localizzate le infrastrutture oggetto di intervento
AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale	Imprese industriali, commerciali e di trasporto	Regione Siciliana, Capitanerie di porto, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, Società Interporti Siciliani (S.I.S.S.p.A.)	Territori sede di strutture portuali e aree destinate all'infrastrutturazione logistica



Al fine di realizzare quanto sopra esposto e sfruttare le opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea, i Comuni limitrofi alla stazione ferroviaria non possono prescindere dalla necessaria interlocuzione con le Ferrovie dello Stato italiane e da un'auspicata azione sinergica con le stesse, che pare essere propedeutica rispetto ad ogni successiva attività di programmazione.

Si auspica, dunque, che possa aprirsi un tavolo di confronto con i Comuni interessati e con le Ferrovie dello Stato italiano al fine di poter raggiungere un'intesa sugli obiettivi programmatici sopra esposti e individuare i possibili percorsi da intraprendere con l'eventuale coinvolgimento anche delle competenti strutture regionali.



Comune di Aliminusa



Comune di Montemaggiore Belsito



Comune di Sciarra

COMUNE DI MONTEMAGGIORE BELSITO
Citta' Metropolitana di Palermo

PROT. N. 0005201
del 20/04/2022 tipo U



Spett.le MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Via Cristoforo Colombo, n. 44

00147 – Roma

MITE@pec.mite.gov.it

Spett.le ITALFER S.p.A.

Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali

Area Gestione Commesse Sud – Grandi Appalti

PM Nodo di Catania, tratte Messina – Catania – Palermo

italferr.ambiente@legalmail.it

Spett.le Assessore del territorio e dell'ambiente

Via Ugo La Malfa, 169

Alla c.a. dell'Assessore On. Toto Cordaro

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Assessore delle infrastrutture e della mobilità

Via Leonardo Da Vinci, 161

Alla c.a. dell'Assessore On. Marco Falcone

gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

Oggetto: Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina - Nuovo collegamento Palermo - Catania - Progetto definitivo della "tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (lotto 1+2)" - Atto di indirizzo politico.

Premesso che:

- A partire dall'ottobre del 2019, i comuni i cui territori sono interessati dal progetto di che trattasi, venuti a conoscenza di alcuni contenuti della proposta progettuale, si sono prontamente attivati nei confronti sia dell'Assessorato regionale infrastrutture che di RFI, al fine di porre in essere delle sinergie che potessero ottimizzare sia gli interessi del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che quelli del Territorio;
- Parecchi sono stati in tal senso gli incontri avuti nel corso dei quali i rappresentanti delle comunità hanno avuto modo di rappresentare ad RFI la necessità di un pieno e funzionale raccordo tra la nuova infrastruttura, sulla cui necessità di realizzazione tutti hanno sempre convenuto, e la capacità ed i tempi di collegamento con i centri abitati ed i punti erogatori di servizi;
- Dette considerazioni assumono particolare rilevanza dal momento che la tratta in parola attraversa un territorio fragile, soggetto ad un progressivo decremento e invecchiamento demografico, derivante in larga parte sia dalla crescente difficoltà a reperire lavoro *in loco* sia dalla vetustà dei collegamenti viari, spesso carenti dal punto di vista manutentivo (specie dopo l'abolizione delle Province), che rende difficoltoso persino l'accesso ai servizi essenziali (ospedali, scuole, università, ecc.);
- In questo contesto si inserisce la realizzazione del raddoppio ferroviario che, se ben pianificato, potrebbe certamente consentire di invertire la tendenza demografica e dare una spinta decisiva al processo di rinascita economica;
- Per queste ragioni diventa di fondamentale importanza recuperare e strutturare sistemi di mobilità che siano in grado di attivare un processo di inversione di tendenza demografica e socio-economica;

Vista e richiamata la nota Prot. 0026 del 21 gennaio u.s., con la quale RFI indice la CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto di "Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina. Nuovo collegamento Palermo - Catania - Progetto definitivo della "tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (lotto 1+2)". (CUP J11H0300018001), ai fini dell'approvazione del progetto;

Atteso che:

- Il progetto rappresenta uno degli interventi dell'Itinerario Palermo - Catania - Messina parte del Corridoio n. 5 "Scandinavo – Mediterraneo" (Helsinki La Valletta) della Rete Trans-europea di trasporto (TEN-T);
- In particolare il collegamento ferroviario del Lotto 1+2 prevede la realizzazione del raddoppio della tratta compresa tra le stazioni di Fiumetorto e Lercara Diramazione, per uno sviluppo di circa 30 km;
- Nella tratta in questione si prevede in particolare un primo tratto (lato Nord) che si sviluppa per circa 8 km allo scoperto e in affiancamento al corridoio della linea ferroviaria esistente, seguito da una lunga galleria di 19,9 km denominata Alia (in totale variante di tracciato) a doppio fornice, e, infine, un ultimo tratto allo scoperto lato Sud, di circa 2 km, che si riallaccia alla linea esistente sulla stazione di Lercara Diramazione;
- A completamento dell'intervento di raddoppio ferroviario è prevista la dismissione dell'attuale linea e con essa la soppressione delle stazioni di Montemaggiore e Roccapalumba mentre la nuova linea è a doppio binario e mantiene le stazioni di Cerda e Lercara Diramazione;

- A integrazione degli interventi ferroviari sono previste delle viabilità stradali, sia per la soppressione dei passaggi a livello, sia per garantire l'accessibilità a stazioni/fermate e alle pertinenze ferroviarie; le stesse risultano del tutto insufficienti ed invece di migliorare i tempi di percorrenza li allungano;
- Tra le opere connesse al tracciato ferroviario è prevista la soppressione del passaggio a livello sulla SS 113 all'altezza del bivio che incrocia la SS 120 nei pressi di Floriopoli, con la realizzazione di un viadotto che, partendo sotto il bivio di Sciara, attraversa la vallata del Torto, scavalca il fiume e il nuovo tracciato ferroviario, per terminare a ridosso di Floriopoli, dove è prevista la costruzione di una grande rotonda, di una nuova strada e il consolidamento massiccio del costone, evidentemente soggetto a frane;
- L'ipotizzato viadotto stradale con i suoi svincoli e le sue rotonde impatta violentemente nella vallata del fiume Torto attraversando fertili terreni agricoli attivati a colture di pregio e, soprattutto, interferisce con il complesso di Floriopoli e con il tracciato della Targa Florio che in quell'area si sviluppa sulla SS 113 e sulla SS 120;
- E' prevista, altresì, la realizzazione di una nuova strada per congiungere la stazione Valle del Torto (che attualmente non esiste) alla SS 120, vicino all'abitato di Cerda, ma in territorio di Termini Imerese. Anche qui l'impatto con il tracciato della Targa Florio è notevolissimo, con la costruzione di varianti di rettifica del tracciato della SS 120, svincolo e rotonda.

Tutto quanto sopra premesso, visto e atteso, così come convenuto nel corso dell'incontro tenutosi presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il 22 marzo u.s. ed al quale hanno partecipato oltre agli scriventi, gli assessori regionali On. Toto Cordaro e On. Marco Falcone ed i rappresentanti di RFI, si formulano le seguenti ed imprescindibili osservazioni:

- Realizzazione del nuovo tratto viario di collegamento tra la nascente stazione ferroviaria "Valle del Torto" localizzata nel territorio del Comune di Sciara ed i Comuni di Aliminusa e Montemaggiore Belsito, attualmente esclusi da ogni collegamento;
- Previsione degli interventi di manutenzione straordinaria sulla strada che collega l'abitato di Sciara con la nuova stazione, in atto poco transitabile a causa di frane e cedimenti, e che si sviluppa per circa un km e mezzo.

Comune di Aliminusa

Il Sindaco
Pizzolotta Michele




Comune di Montemaggiore Belsito

Il Sindaco
Mesi Antonino




Comune di Sciara

Il Sindaco
Bragona Roberto

